AL SUD LA NUOVA TAPPA DEL CONGRESSO NAZIONALE ITINERANTE FNOPI

LE BUONE PRATICHE INFERMIERISTICHE PREMIATE

MOLISE

Le Unità Degenza Infermieristica in Molise di Larino e Venafro

L'istituzione delle Unità Degenza Infermieristica di Larino e Venafro (province di Campobasso e Isernia) è stata resa possibile, dal marzo 2017, grazie alla riqualificazione della rete ospedaliera e territoriale molisana. In coerenza con le linee di riorganizzazione del Servizio sanitario regionale, questi moduli di degenza a gestione organizzativa e assistenziale infermieristica devono essere previsti all'interno delle Case della Salute e/o degli Ospedali di Comunità, con l'obiettivo di garantire una risposta appropriata a bisogni di assistenza ad alta complessità e a bassa intensità clinica, valutata sulla base di oggettivi criteri clinico-assistenziali. L'accesso alle UDI è deciso in collaborazione con il medico di medicina generale e/o medico ospedaliero e in coordinamento con il team medico e infermieristico. Diverse le tipologie di pazienti che possono accedere al servizio: senza limiti di età, i pazienti sono caratterizzati da non autosufficienza, anche temporanea (per esempio con deficit funzionali transitori) e che necessitano di assistenza infermieristica continuativa ma senza elevato impegno tecnologico e la presenza/assistenza medica continuativa come nel ricovero ordinario per acuti; chi ha una pregressa malattia acuta, che è dimissibile dall'ospedale per acuti e il cui bisogno sanitario è quello di mantenere e completare la stabilizzazione clinica raggiunta nel corso del ricovero acuto, nonostante presenti ancora una necessità di tutela medica e di assistenza infermieristica (per esempio terapia farmacologica ospedaliera, recupero dell'autonomia in tempo contenuto, etc.) continuativa nelle 24 ore prima rientrare a domicilio o essere trasferiti presso altra struttura; chi per la particolare situazione socio-sanitaria necessita di un percorso diagnostico, terapeutico e di monitoraggio difficilmente gestibile a domicilio con l'assistenza domiciliare per la complessità clinico-assistenziale richiesta o per ragioni di tipo sociale nei casi in cui la famiglia o una struttura sociale non riescono comunque a supportare il paziente nella malattia.
Dall'attivazione, è coinvolto un organico formato da 10 Infermieri, 5 Oss e 1 Coordinatore.

Gli infermieri nella comunità scolastica di Casacalenda

L'Istituto onnicomprensivo di Casacalenda (Campobasso), in collaborazione con OPI Molise, durante l'anno scolastico 2021-22 ha inserito nel calendario settimanale degli studenti un'ora di insegnamento teorico-pratico (per un totale di 30 ore) di discipline sanitarie. L'attività dell'infermiere nella comunità scolastica permette di facilitare lo sviluppo ottimale dello studente attraverso la promozione della salute e della sicurezza, l'individuazione e l'intervento dei problemi di saluti attuali e potenziali, la messa in atto di servizi di gestione dei casi. L'idea è nata per rispondere alle domande dei ragazzi che emergevano numerose, sia nel periodo del primo *lockdown* che subito dopo al rientro a scuola. L'esperienza ha consentito agli allievi di misurarsi con la professionalità degli infermieri che, in base ad un programma concordato con la scuola, hanno affrontato molteplici argomenti non solo legati al periodo pandemico, ma riferiti anche ai corretti stili di vita, alla pratica sportiva e alle nozioni di primo soccorso.

CAMPANIA

I primi mille giorni di vita: l'esperienza di *Home Visiting* nella provincia di Napoli

La ASL Napoli 3 Sud, con il Piano regionale della Prevenzione 2014-2018 ha preso in carico la responsabilità della salute dei primi mille giorni di vita del bambino, realizzando un Piano assistenziale a 360 gradi che parte dal concepimento ai primi due anni di vita e coinvolge anche il nucleo familiare. Il progetto ha come obiettivo la promozione delle competenze genitoriali e dei contesti di accudimento, il rinforzo della relazione madre-bambino e l'integrazione tra i servizi sociosanitari territoriali nell'area materno-infantile. Attraverso un approccio *life course*, il servizio di *Home Visiting* prevede l'intervento a domicilio di infermiere pediatriche e ostetriche, dedicato alle donne gravide e/o alle neomamme residenti o domiciliate nel territorio dell'Asl Napoli 3 Sud, per supportarle e assisterle.

Gli ambulatori infermieristici distrettuali attivati dalla ASL di Salerno

L'ASL di Salerno ha attivato nel 2020 una concreta politica di sviluppo dei Servizi Sanitari Territoriali e di diversificazione dell'assistenza sanitaria, attraverso la sperimentazione e l'adozione di nuovi modelli organizzativi come gli ambulatori infermieristici territoriali, in grado di rispondere alle complesse esigenze sanitarie della cittadinanza. L'esperienza nei suoi primi mesi ha evidenziato come gli infermieri nell'assistenza infermieristica ambulatoriale siano in grado di farsi carico della salute dei cittadini, di incanalare e ottimizzare le risorse disponibili, per "sostenere" i cittadini stessi e di orientarli all'uso e all'accesso appropriato dei servizi sanitari: oltre 3.200 prestazioni infermieristiche e circa 300 pazienti cronici presi in carico nell' arco di pochi mesi. La riorganizzazione e lo sviluppo dei servizi territoriali a partire dalla creazione della rete degli ambulatori infermieristici hanno consentito all'Azienda di avviare una concreta politica di riorientamento della domanda.

Gli ambulatori territoriali dedicati alla Cronicità a Caserta

Con i *Chronic Care Center* (CCC) distribuiti sul territorio provinciale, l'ASL di Caserta ha affermato il cambio di paradigma nell'assistenza alle patologie croniche sul territorio. Il paziente incontra nei CCC un team multidisciplinare composto da specialisti e infermieri di famiglia che effettuano tutte le valutazioni di primo livello. Il team si avvale di una piattaforma clinica informatizzata in grado di incrociare i PDTA e gli stadi di avanzamento di patologia del paziente e di creare un piano assistenziale di cura individualizzato. Il ruolo dell'infermiere è fondamentale: *case management*, coordinando tutto il percorso del paziente e raccordando le attività interne ed esterne; standardizzazione della valutazione infermieristica del paziente attraverso la creazione di PDTA infermieristici per patologia; *home caring*, attraverso il tele monitoraggio e in caso di necessità, l'accesso al domicilio del paziente con il supporto del team multidisciplinare e del medico del paziente.

Trombolisi preospedaliera nelle aree interne dell'Avellinese

In un territorio orograficamente disagiato, dove i pazienti che presentano sindrome cardiaca acuta non possono beneficiare della prestazione cardiologica tempo-dipendente, il personale del 118 si reca presso il domicilio del paziente e può effettuare l'ECG che viene teletrasmesso alla centrale presso la cardiologia dell'ospedale di riferimento per il referto in tempo reale. In caso di necessità e in assenza di controindicazioni, gli infermieri praticano il trattamento trombolitico.

L'Ambulatorio infermieristico diabetologico della Asl di Benevento

Si tratta di un servizio sanitario assistenziale organizzato e tenuto da infermieri esperti ed è attivato allo scopo di rispondere ai bisogni assistenziali, educativi e formativi del paziente diabetico tipo 2 attraverso l'erogazione di prestazioni infermieristiche. Tra le attività erogate: raccolta dei parametri vitali, educazione al corretto autocontrollo glicemico; educazione alimentare e promozione dell'attività fisica con l'utilizzo di *conversation map*; educazione del *caregiver* alla corretta somministrazione della terapia iniettiva insulinica; esecuzione di glicemie capillari; ricerca di aree di lipodistrofia da errata somministrazione insulinica. Un progetto di educazione terapeutica che permette di formare gli utenti che afferiscono all'ambulatorio infermieristico territoriale ad un'autogestione della cura e ad una maggiore aderenza terapeutica.